

**Biblioteca Amilcar Cabral**  
Via san Mamolo, 24 Bologna  
**giovedì 19 marzo 2015 ore 17,30**

Presentazione del libro

# **La stele di Axum**

## **da bottino di guerra a patrimonio dell'umanità. Una storia italiana**

(Mimesis, 2014)

di **Massimiliano Santi**  
Introduzione di **Angelo Del Boca**

**Ne parlano con l'autore**

**Paolo Bertella Farnetti**, Università di Modena e Reggio Emilia  
**Gianni Dore**, Università di Venezia

*Questa è la storia del monumento noto ai romani come obelisco di Axum, una stele funeraria di "granito bigio africano", proveniente dagli altopiani etiopici, dall'antica città di Axum,*

*Dopo la fine della guerra di occupazione italiana e la proclamazione dell'impero, il monumento fu prelevato e trasportato, tra grandi difficoltà, da Axum a Massaua, sul Mar Rosso; di lì raggiunse l'Italia via mare e fu ricomposto nella Capitale, al Circo Massimo, e inaugurato il 31 ottobre 1937, come splendida preda di guerra.*

*Il trattato di pace del 1947 prevedeva per l'Italia l'obbligo di restituire, entro diciotto mesi, tutte le opere d'arte, appartenenti all'Etiopia o ai suoi cittadini e portati in Italia dopo il 3 ottobre 1935.*

*La restituzione della stele di Axum, sostenuta a partire dagli anni Novanta, oltre che dalla mobilitazione etiopica, anche da una campagna internazionale, si è perfezionata il 25 aprile 2005, con un lungo e travagliato percorso diplomatico, spesso condizionato da omissioni e reticenze politiche, oltre che da vere o presunte difficoltà tecniche e finanziarie.*

